

ISTITUTO COMPRENSIVO “CALCEDONIA” di SALERNO

Via Andrea Guglielmini, n.23 - 84134 SALERNO Tel.089- 792310 fax 089-799631 SALERNO –C.F.: 95140420654
C.M. :SAIC8AC00D Distretto 050 e-mail : saic8ac00d@istruzione.it PEC e-mail: saic8ac00d@pec.istruzione.it sito web <https://www.iccalcedoniasalerno.edu.it/>

ISTITUTO COMPRENSIVO - "CALCEDONIA"-SALERNO
Prot. 0007387 del 23/06/2022
V (Uscita)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

D. M. 27/12/2012 e C.M. n.8 del 6/3/2013

A.S. 2022/2023

“Quando perdiamo il diritto di essere differenti, perdiamo il diritto di essere liberi”

Charles Evans Hughes

PREMESSA

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge n. 53/2003 estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento a tutti gli studenti che in seguito alla presentazione di una certificazione medica consenta agli studenti con disabilità e/o DSA di poter esercitare i propri diritti. In tutti gli altri casi – ovvero i casi non certificati - è compito dei Consigli di classe o dei team docenti, indicare quando sia opportuno e necessario adottare una didattica personalizzazione o strumenti compensativi/misure dispensative al fine di garantire una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. In particolare si vuole evidenziare che il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto è fortemente inclusivo e si pone l'obiettivo di consolidare e designare il proprio “contesto educante” ed offrire concrete occasioni di formazione, crescita e socializzazione. Il Piano Annuale dell'Inclusione costituisce una tessera importante di quel mosaico che consente ad una scuola di essere inclusiva e in grado di valorizzare le “*diverse normalità*”. Esso deve favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ creare un ambiente accogliente e supportivo;
- ✓ sostenere l'apprendimento attraverso un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi che tengano conto dei vari stili di apprendimento, della strutturazione di un

ambiente sereno e di un atteggiamento positivo e stimolante verso la capacità collaborativa e l'autostima;

- ✓ promuovere una didattica per competenze che serva agli alunni per diventare cittadini responsabili con una coscienza civica e sociale;
- ✓ promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante e tra scuola, Enti intermedi;
- ✓ garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico (continuità orizzontale e verticale).

FINALITÀ

Il piano annuale dell'inclusività è stato elaborato per offrire ai docenti uno strumento utile per organizzare e pianificare *“le modalità di intervento da parte dei docenti, al fine di promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità” (D. M. 27/12/2012)*. Dopo un'attenta disamina dei punti di forza e di debolezza della scuola emersi dal monitoraggio delle azioni di inclusione svolte dalla scuola in conformità con la Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013 che propone strumenti specifici per *“la rilevazione, la valutazione del grado di inclusività della scuola (...) finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi”* il presente documento al fine di garantire alla propria utenza una didattica inclusiva efficace per affrontare tutte le forme di *“svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”* si propone il raggiungimento delle seguenti finalità:

- ✓ garantire il diritto all'istruzione e favorire il successo scolastico riducendo i disagi formativi ed emozionali e assicurando a ciascun alunno una formazione adeguata allo sviluppo delle proprie potenzialità;
- ✓ sostenere l'apprendimento promuovendo un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- ✓ favorire l'utilizzo della didattica per competenze al fine di formare cittadini;
- ✓ promuovere pratiche inclusive attraverso una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante e tra scuola, Enti intermedi;
- ✓ adottare forme di verifica e di valutazione adeguate a garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica;

- ✓ garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico;
- ✓ definire pratiche condivise di carattere amministrativo e burocratico, comunicativo e relazionale, educativo– didattico e sociale tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

LA COMUNITÀ SCOLASTICA

Il PAI (piano annuale dell'inclusività) coinvolge tutte le figure professionali che operano nella scuola a diverso titolo ma sempre nell'ottica di un lavoro congiunto, condiviso e integrato capace di affrontare le complesse tematiche dell'inclusività di tutti gli alunni al fine di promuovere azioni inclusive all'interno della scuola. La famiglia è fondamentale per definire un iter educativo/formativo personalizzato, individualizzato ed inclusivo. La comunicazione di eventuali difficoltà va fatta spiegando che la scuola si prende cura, è di aiuto didattico/formativo per l'alunno ed è di supporto alla famiglia stessa. Infine, pur nella fermezza delle asserzioni, è necessario mostrare un atteggiamento di comprensione e di condivisione della difficoltà: per questo, è importante assumere un atteggiamento propositivo e di ascolto tenendo in considerazione i suggerimenti espressi dalla famiglia la quale, al tempo stesso, dovrebbe assolvere alle proprie responsabilità, assumendo un atteggiamento collaborativo e costruttivo finalizzato al successo formativo dell'alunno. Non bisogna dimenticare infatti che la famiglia è chiamata ad assumere un atteggiamento costruttivo al fine di contribuire al raggiungimento del successo formativo dell'alunno. Come ricorda il D.M. n.8 del 6/3/2013 *“La presa in carico degli alunni con BES deve essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia”*. Ogni programmazione predisposta dalla scuola deve basarsi su dati significativi e su percorsi di recupero attivati: l'alunno deve essere adeguatamente supportato e sostenuto con interventi mirati e personalizzati per evitare l'insorgere di problemi psicologici. Ciò premesso, il *team docenti/consiglio di classe* nel caso individui situazioni di alunni con andamento scolastico sempre al di sotto degli standard previsti è tenuto a redigere un PDP con obiettivi adeguati allo stile di apprendimento dell'alunno. La verifica e la valutazione andranno predisposte in base al PDP.

LA SCUOLA:

- ✓ elabora attraverso il PTOF una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra tutto il personale (*Piano annuale per l'Inclusione*);
- ✓ definisce al proprio interno ruoli di referenza interna ed esterna al fine di organizzare e coordinare gli interventi rivolti alla disabilità e alla prevenzione del disagio scolastico;
- ✓ sensibilizza le famiglie elaborando un progetto educativo condiviso attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

IL DOCENTE:

- ✓ Riconosce la situazione di svantaggio dello studente con BES e progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo, a favorirne il processo di crescita e a garantire una reale integrazione nella classe;
- ✓ incoraggia e sostiene l'alunno facendogli capire che può riuscire;
- ✓ crea attività laboratoriali in piccoli gruppi;
- ✓ adopera strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati ed individualizzati;
- ✓ fa leva sui punti di forza, sugli interessi, sull'esperienza definendo le attività che lo studente andrà a svolgere in modo differenziato rispetto alla classe trovando le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze e individuando le modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- ✓ presta attenzione alla sua sistemazione nell'aula;
- ✓ evita che l'alunno sia messo di fronte ai propri insuccessi con richieste non adeguate al suo stile di apprendimento che possano fargli collezionare insuccessi, errori e/o elaborati incompleti;
- ✓ monitora l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario;
- ✓ utilizza le misure dispensative e gli strumenti compensativi attinenti agli aspetti didattici, nei tempi e nei modi necessari.

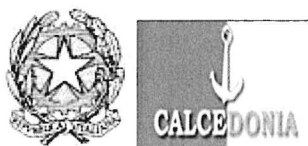
IL DOCENTE DI SOSTEGNO:

- ✓ è contitolare sulla classe della quale lo studente fa parte;
- ✓ Garantisce un reale supporto nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- ✓ Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti per la relativa disciplina;
- ✓ Conduce direttamente interventi sullo studente, sulla base della conoscenza di metodologie particolari;
- ✓ Assiste l'alunno in sede di esame e in sede di prove INVALSI, secondo le modalità previste dal PEI;
- ✓ Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il Gruppo è integrato da tutte le risorse umane, specifiche presenti nella scuola. I compiti propri del GLI si estendono anche alle problematiche relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- ✓ Predisporre la rilevazione degli alunni con BES, utilizzando l'apposito modello;
- ✓ Offrire supporto e confronto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi e delle classi;
- ✓ Eseguire un'attenta disamina della documentazione necessaria e ne cura la diffusione nella scuola;
- ✓ Raccoglie e coordina le proposte formulate, in ordine alle effettive esigenze riscontrate;
- ✓ Procedere alla distribuzione delle risorse assegnate;
- ✓ Effettuare l'analisi, il monitoraggio e la valutazione dei progetti sull'inclusione;
- ✓ Costituire l'interfaccia per l'implementazione di azioni di sistema;
- ✓ Elaborare la proposta di PAI, riferito a tutti gli alunni con BES (entro il mese di giugno)



ISTITUTO COMPRENSIVO “CALCEDONIA” di SALERNO

Via Andrea Guglielmini, n.23 - 84134 SALERNO Tel.089- 792310 fax 089-799631 SALERNO –C.F.: 95140420654
 C.M. :SAIC8AC00D Distretto 050 e-mail : saic8ac00d@istruzione.it PEC e-mail: saic8ac00d@pec.istruzione.it sito web <https://www.iccalcedoniasalerno.edu.it/>

PARTE I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ	
SCUOLA DELL'INFANZIA	
A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	7
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	7
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	7
% su popolazione scolastica	4,57
N° PEI redatti dai GLHO	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

SCUOLA PRIMARIA	
A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	10
➤ Minorati Vista	
➤ Minorati Udito	
➤ Psicofisici	10
2. disturbi evolutivi specifici	7

➤ DSA	1
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	2
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
❖ Altro	
Totali	19
% su popolazione scolastica	7,06
N° PEI redatti dai GLHO	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	9

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	14
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	14
2. disturbi evolutivi specifici	9
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	5
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	28
% su popolazione scolastica	11,76
N° PEI redatti dai GLHO	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
	Funzioni strumentali: 1. Progetti 2. Visite guidate 3. POF 4. Valutazione 5. Disabilità e inclusione	
	Funzioni di coordinamento: 1. Coordinamento di plesso	3. Coordinamento CTS

	2. Collaborazione DS	4. Coordinamento DSA	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Supporto ai docenti relativamente a: <ol style="list-style-type: none"> a. attività didattiche e organizzative anche in riferimento alla continuità orizzontale e verticale b. realizzazione dell'O.F. programmata c. rapporti con Enti Locali, Servizi socio-sanitari e Associazioni del territorio d. rapporti con CTI, Scuole in RETE e Università di Salerno 		Sì
	<ol style="list-style-type: none"> 1. incontri di condivisione/stesura PEI e altre attività attinenti i rapporti tra ASL, docenti e famiglie nel campo della disabilità certificata <u>Esterno</u>: Gruppo ASL - Neuropsichiatria infantile 2. Sportello di Ascolto Psicologico e Screening per individuazione precoce alunni con DSA 3. Sportello Autismo 		
	1. Sportello di ascolto psicologico		

	2. Screening individuazione precoce alunni con DSA	
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Corsi di formazione docente su D.S.A. e B.E.S.</i>	SI
	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro	No
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Incontri dei genitori con la psicologa su dinamiche genitoriali e familiari	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro	No
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI

	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro: Formazione interculturale, formazione psicomotricità	Sì

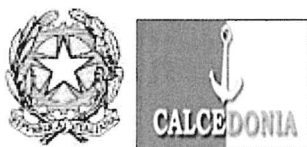


ISTITUTO COMPRESIVO “CALCEDONIA” di SALERNO

Via Andrea Guglielmini, n.23 - 84134 SALERNO Tel.089- 792310 fax 089-799631 SALERNO –C.F.: 95140420654

C.M. :SAIC8AC00D Distretto 050 e-mail : saic8ac00d@istruzione.it PEC e-mail: saic8ac00d@pec.istruzione.it sito web <https://www.iccalcedoniasalerno.edu.it/>

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola e proficuo utilizzo dell'organico di potenziamento per favorire attività di recupero e di inclusione;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



ISTITUTO COMPRENSIVO “CALCEDONIA” di SALERNO

Via Andrea Guglielmini, n.23 - 84134 SALERNO Tel.089- 792310 fax 089-799631 SALERNO –C.F.: 95140420654

CODICE MECCANOGRAFICO: SAIC8AC00D Distretto 050 e-mail : saic8ac00d@istruzione.it PEC e-mail : saic8ac00d@pec.istruzione.it web: www.iccalcedoniasalerno.edu.it

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL’INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d’inclusione, la scuola predispone protocolli di accoglienza degli alunni con BES tenendo conto delle risorse umane presenti in essa:

Dirigente scolastico, collaboratori del D. S. e gruppo di lavoro CTS:

- strutturazione percorsi di formazione e aggiornamento per i docenti sulle problematiche inclusive;
- definizione e incremento di accordi di programma, protocolli di intesa e accordi di rete formalizzati, inerenti la disabilità e l’inclusione, con servizi sociosanitari, CTS, AID SCUOLA Associazioni territoriali e Università;

Esperti esterni ed interni:

- Sportello di Ascolto psicologico e DSA;
- Screening per l’individuazione precoce degli alunni con DSA, da organizzare per gli alunni dell’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia, per quelli delle classi seconde della Scuola Primaria, e per gli allievi delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado;
- Sportello Autismo MIUR /USR (gruppo di lavoro composto da docenti interni e docenti esterni delle Scuole in Rete e CTI, psicologi e psicoterapeuti);
- supporto nell’organizzazione di attività didattiche ed educative per alunni con disabilità e con BES e alla compilazione di PDP per alunni con DSA e con BES senza certificazione (referenti specifici interni e operatori dei servizi sociali);

Personale ATA: supporto nell’accoglienza degli alunni con disabilità e con BES.

Famiglie:

coinvolgimento dei genitori nei progetti di inclusione (PON e POR) per favorire il rapporto scuola- famiglia, rinforzando la fiducia reciproca e, in caso di necessità, rafforzando il loro ruolo di genitori.

L'inclusione di alunni con BES comporta, l'istituzione di una specifica rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

- **Dirigente scolastico**

- ✓ prevede incontri periodici del GLI e dei GLO durante l'anno;
- ✓ garantisce i rapporti con gli enti territoriali coinvolti (ASL; servizi sociali/ comunali, CTI, CTS);
- ✓ promuove iniziative finalizzate all' inclusione;
- ✓ esplicitare criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti anche al fine di utilizzare, in caso di gravità, le ore di potenziamento dei docenti come supporto agli alunni Bes

- **Collegio dei Docenti**

- ✓ definire la progettazione di percorsi didattico-formativi miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola.

- **Consigli di classe, Interclasse e Intersezione**

- ✓ curare le relazioni all'interno del gruppo classe favorendo l'inclusione anche mediante interventi didattici inclusivi;
- ✓ provvedere all'attuazione dei PEI e alla stesura dei PDP;
- ✓ partecipare, ove previsto, ai gruppi operativi e agli incontri con le équipe psicopedagogiche;
- ✓ curare i rapporti con le famiglie

- **Docenti curricolari**

- ✓ individua l'alunno con bisogni educativi speciali nel gruppo classe favorendone l'integrazione /inclusione
- ✓ partecipa e predisporre la programmazione e la valutazione personalizzata o individualizzata
- ✓ attua il piano didattico personalizzato, completo di tempi di attuazione coerenti con il bisogno educativo speciale e tenerlo presente in ogni aspetto della didattica dall'analisi iniziale alla valutazione finale.
- ✓ favorisce metodologie didattiche inclusive
- ✓ attua il PEI e predisporre interventi individualizzati e consegne calibrate per l'alunno disabile, soprattutto quando non è presente l'insegnante specializzato
- ✓ partecipa ai G.L.O. e agli incontri di consulenza per gli alunni con DSA
- ✓ Si forma sulle tematiche della didattica inclusiva

- **Coordinatore di classe**

- ✓ coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti

- **Insegnante di sostegno**

- ✓ collabora mettendo a disposizione la propria esperienza
- ✓ Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
- ✓ Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- ✓ mantiene rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali
- ✓ si raccorda con i colleghi degli altri Istituti nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro
- ✓ Partecipa ai GLO e al GLI e ai gruppi di lavoro

- **Docente referente dell'inclusività**

- ✓ coordina ed organizza il gruppo GLH/GLI;
- ✓ monitora e supporta attività di sostegno, volta a migliorare e consolidare le Buone Prassi d'Inclusione esistenti nell'istituto
- ✓ supporta i docenti nella predisposizione dei PEI e dei PDP e nella formulazione di progetti curricolari ed extracurricolari in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto
- ✓ attività di organizzazione e coordinamento degli interventi da realizzare in concerto con l'ASL, gli EL, le associazioni
- ✓ attività di ascolto per le criticità educative rappresentate dai genitori Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado e Monitoraggio P.A.I.

- **Personale ATA**

- ✓ presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione
- ✓ aiuta negli spostamenti degli alunni in difficoltà, ove necessario
- ✓ coadiuva l'insegnante nell'organizzare lo spazio aula per la conduzione di attività di tipo laboratoriale
- ✓ assiste gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici

- **FAMIGLIA**

- ✓ assume nei confronti della scuola doveri e acquisisce diritti nel rispetto del patto educativo che in termini generali prevede:
 - ✓ flessibilità nelle proposte didattiche;
 - ✓ raggiungimento del successo formativo ed educativo;
 - ✓ finalizzazione delle attività;
 - ✓ condivisione degli obiettivi educativi

- **Consiglio d'Istituto** viene coinvolto regolarmente in tutte le scelte organizzative

- **Il Servizio Sociale**, che riceve la segnalazione da parte della scuola, si rende disponibile a incontrare la famiglia, a scuola o presso la sede del servizio e, su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola, attivando la procedura per l'eventuale assegnazione di altre risorse nel caso sia intervenuta unadiagnosi di disabilità; qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste

- **La ASL**, su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno

- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** opera sulle problematiche relative a tutti i BES ed è composto da:

- ✓ DIRIGENTE SCOLASTICO
- ✓ FUNZIONI STRUMENTALI
- ✓ INSEGNANTI DI SOSTEGNO
- ✓ DOCENTI CURRICOLARI
- ✓ ESPERTI ESTERNI in regime di convenzione con la scuola
- ✓ REFERENTE ASL
- ✓ ENTE DI FORMAZIONE
- ✓ ENTE LOCALE
- ✓ UN GENITORE COMPONENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO
- ✓ UN GENITORE ELETTO DAI GENITORI DEGLI ALUNNI DISABILI

Compiti e funzioni:

- ✓ Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- ✓ Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- ✓ Monitoraggio del grado di inclusività
- ✓ Valutazione dei punti di forza e di debolezza
- ✓ Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- ✓ Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal G.L.O.
- ✓ Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"

- **Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)**

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione.

Partecipano al GLO:

- ✓ i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- ✓ figure professionali interne alla scuola, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;

- ✓ figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale;
- ✓ l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL).
- ✓ gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione;
- ✓ un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
- ✓ eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

I docenti membri del GLO:

- ✓ si coordinano con altre figure interne ed esterne all'istituzione scolastica;
- ✓ valutano attentamente i documenti agli atti;
- ✓ procedono all'osservazione sistematica finalizzata ad individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- ✓ compilano il PEI, che è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale relativamente agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare.
- ✓ procedono alla verifica periodica e finale del PEI.

I suddetti docenti inoltre esplicitano:

- ✓ coordinarsi con altre figure interne ed esterne all'istituzione scolastica;
- ✓ valutano attentamente i documenti agli atti;
- ✓ procedere all'osservazione sistematica finalizzata ad individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- ✓ compilare il PEI e procedere alla verifica periodica e finale del PEI;
- ✓ le modalità di verifica ed i criteri di valutazione;
- ✓ proporre il numero di ore di sostegno alla classe.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La Scuola, essendo anche CTS, struttura specifici percorsi di formazione e aggiornamento in rete concernenti tematiche riferite a:

- ✓ DSA e BES
- ✓ AUTISMO
- ✓ CYBER BULLISMO
- ✓ INTERCULTURALITA'
- ✓ RICERCA-AZIONE di strategie metodologiche e didattiche innovative per un miglioramento della inclusione attraverso l'utilizzo di software specifici e supporti tecnologici (in particolare la LIM), utilizzo di *software* disciplinari strutturati per livello e la condivisione di materiali bibliografici e informatici, banche dati, con CTI e scuole in rete.

Infine, la nostra Scuola, si attiverà nella partecipazione ad interventi di formazione e aggiornamento su metodologie didattiche e pedagogia inclusiva:

- ✓ Utilizzo e applicazione del modello ICF per la lettura e interpretazione dei BES
- ✓ Disabilità cognitiva, disturbi del linguaggio e del comportamento
- ✓ Corsi di formazione su metodologie e strategie specifiche
- ✓ Adozione del nuovo Pei ministeriale.

Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I criteri di valutazione, da esprimere nei PDP, privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance, tenendo presenti i punti di partenza, l'impegno profuso e i risultati raggiunti, coerentemente con le pratiche didattiche inclusive.

In particolare, **le strategie di valutazione** tenderanno a:

- ✓ valorizzare il gruppo docente
- ✓ motivare tutti gli alunni nel rispetto delle loro diversità
- ✓ incrementare la partecipazione di ciascun alunno per prevenire e/o ridurre eventuali esclusioni
- ✓ pianificare percorsi valutativi coerenti con i percorsi personalizzati creati in funzione dei bisogni degli alunni
- ✓ favorire l'utilizzo di prove strutturate comuni, informatizzate e non (prove graduate differenziate)
- ✓ pianificare le prove valutative nei tempi e nelle modalità
- ✓ condividere strumenti compensativi e di mediatori didattici, nonché misure dispensative.

Per Disabilità certificate

Per gli studenti valutati in base al PEI, si predilige la Valutazione Autentica che confronta il soggetto con sé stesso, con le proprie modalità particolari di crescita, con la strada percorsa rispetto a traguardi prefissati, che possono essere molto distanti da quelli degli altri alunni, ma sempre molto impegnativi e comunque verificabili. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno. Tra gli elementi di valutazione si terrà conto:

- ✓ delle attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
- ✓ delle attività di comunicazione o delle attività motorie
- ✓ delle attività relative alla cura della propria persona
- ✓ delle attività interpersonali
- ✓ delle capacità di svolgere compiti ed attività di vita fondamentali.

Per DSA/altre tipologie BES

Agli alunni con piano personalizzato, saranno somministrate verifiche personalizzate come da PDP e per esse possono essere previsti l'utilizzo di verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera), strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali concordate con i docenti) tempi più lunghi di esecuzione per consentire momenti di riflessione e gestione dell'ansia. La valutazione, sebbene terrà conto degli stessi obiettivi disciplinari individuati dal curriculum, privilegerà le conoscenze e le abilità di muoversi tra situazioni note e non note in continuità piuttosto che in autonomia.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per organizzare i diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto di:

- ✓ documentazione medica (Profilo di Funzionamento o, in assenza, la Diagnosi Funzionale), Certificazione di handicap della commissione medica e altre certificazioni medico-specialistiche);
- ✓ organico di sostegno;
- ✓ presenza nella scuola di specialisti esterni (psicologo) e interni (referente DSA di istituto, referente disabilità di istituto), competenti nelle problematiche dell'inclusione;
- ✓ possibilità di attivare strategie didattiche inclusive (cooperative learning, tutoring, educazione fra pari, attività individualizzata, lezione capovolta, progetti di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati all'inclusione con personale interno, progetti di recupero attivati nelle ore di potenziamento degli insegnanti);
- ✓ precedente esperienza scolastica dell'allievo;
- ✓ osservazioni sistematiche dei docenti di classe;
- ✓ indicazioni fornite dalla famiglia.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola instaura rapporti di collaborazione con gli Enti territoriali:

- ✓ Comune (assistenti sociali, assistenti materiali per la disabilità, psicologi)
- ✓ ASL (neuropsichiatra infantile, assistente sociale)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano

l'organizzazione delle attività educative

Punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno è la famiglia, fonte di preziose informazioni e luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

La scuola si presenta come luogo privilegiato per:

- ✓ presa di coscienza, da parte di tutti, della necessità di realizzare percorsi di inclusione tenendo conto che il concetto di inclusione scolastica è un aspetto del concetto più generale di inclusione sociale;
- ✓ promozione di un più concreto mutuo soccorso e un reciproco sostegno tra Istituzione scolastica, famiglie e comunità territoriale;
- ✓ partecipazione delle famiglie agli incontri periodici e collaborazione alla costruzione del progetto di vita di ciascun alunno, nelle forme istituzionali e non;
- ✓ progetto accoglienza con la comunicazione alternativa aumentativa rivolto ai genitori ai compagni di classe e ai

docenti di area comune.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum inclusivo che la scuola intende sviluppare privilegia il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità, promuovendo percorsi formativi inclusivi, articolati e flessibili nei tempi e negli spazi, che utilizzino:

- ✓ risorse strutturali specifiche
- ✓ criteri condivisi di valutazione in ingresso, in itinere e in uscita
- ✓ definizione chiara dei livelli minimi attesi per le competenze in uscita dei vari ordini di scuola.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento, con svantaggio socio-culturale, o con problematiche cognitive comportamentali non riconosciute i docenti monitoreranno i risultati raggiunti in modo continuo durante le programmazioni. Gli interventi individualizzati realizzati dalla scuola a supporto degli alunni in difficoltà sono da ritenersi abbastanza efficaci. Il recupero delle competenze avviene anche con progetti di potenziamento delle competenze di base e digitali quali teatro, lettura animata, scrittura creativa, robotica e altri percorsi alternativi alla didattica tradizionale con ricaduta positiva sugli apprendimenti. Nel lavoro d'aula viene favorito il lavoro di gruppo, il *cooperative Learning*, il *circle time*, il *brain storming* e l'uso delle tecnologie multimediali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola si impegna a valorizzare le risorse professionali esistenti sia all'interno della scuola stessa che all'esterno, coinvolgendo gli alunni nei laboratori, utilizzando risorse strutturali e strumentali a disposizione, nonché favorendo corsi di formazione/aggiornamento dei docenti, relativi alle problematiche dei BES. Si valorizzeranno tutte le risorse esistenti: umane, strumentali e finanziarie al fine di realizzare un contesto educativo motivante e stimolante. Alcuni docenti, per approfondire le tematiche relative all'inclusione, hanno già frequentato corsi di formazione/aggiornamento (ICF, BES), sarà affidato loro il compito di tutor nei confronti degli altri docenti. Si continuerà nella:

- ✓ Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente
- ✓ Utilizzo dei laboratori con sussidi e programmi specifici
- ✓ Intensificazione dell'utilizzo della LIM
- ✓ Partecipazione a progetti nell'ambito dell'inclusione e del disagio

- ✓ Creazione di un ambiente positivo pensato allo scopo di favorire le relazioni tra alunni e docenti, la valorizzazione delle diverse culture, le pratiche gestionali e didattiche e gli approcci educativi

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di

inclusione

Eventuali risorse aggiuntive sono da dedicare a:

- Sportello di ascolto psicologico rivolto ad alunni, docenti e famiglie
- Sportello di ascolto Autismo rivolto a docenti e famiglie
- Avviamento allo sport
- Attività di accoglienza di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico;
- Orientamento in entrata e in uscita, per individuare le strategie più adeguate per la prosecuzione degli studi;
- Attività di monitoraggio, verifica e valutazione dinamica;
- Forme di raccordo e monitoraggio tra i docenti dei vari ordini di scuola;
- Passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico,

la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola dedica un'attenzione particolare, con progetti di accoglienza mirati, a tutti gli alunni nella fase di ingresso nel sistema scolastico e nelle fasi di passaggio tra i vari ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Superiore di I Grado) nell'ottica della continuità educativo-didattica, attraverso la programmazione di attività di:

- accoglienza (tutti i gradi di scuola);
- continuità (classi ponte);
- calendarizzazione di incontri bimestrali con esperti e riabilitatori che hanno in carico gli alunni in difficoltà;
- orientamento (S.S. I grado);
- certificazione delle competenze (tutti i gradi di scuola).
- In particolare, per gli alunni con BES in ingresso, l'Istituzione Scolastica, in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza ed eventualmente con i servizi coinvolti, si attiva, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, al fine di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P. La scuola coglie, inoltre, tutte le opportunità che ritiene interessanti rispetto alle problematiche che deve affrontare, partecipando anche ad attività formative e progettuali provenienti dal territorio.

DELIBERA N. 10 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI
DEL 24 GIUGNO 2022.